

Prot. n. *992* — 2018/sq

Roma, li 14 maggio 2018

Al Sig.
Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
dott. Santi Consolo
ROMA

Al Sig.
Vice Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
dott. Marco del Gaudio
ROMA

Alla
Direzione Generale
del Personale e delle Risorse
dott. Pietro Buffa
ROMA

Al Sig.
Capo di Gabinetto
del Ministro della Giustizia
dott.ssa Elisabetta Cesqui
ROMA

Oggetto: chiusura delle centrali operative regionali (c.d. "C.O.R."). Invito alla sospensione di ogni procedura volta alla chiusura delle C.O.R.

Gentili in indirizzo,

è giunta notizia a questa Segreteria Generale circa la volontà dell'amministrazione attiva di procedere alla chiusura delle centrali operative regionali - c.d. "C.O.R." - insistenti presso ogni PP.RR.AA.PP.

Ebbene, ove tanto rispondesse al reale intendimento, con la presente si sollecitano le Soggettività in indirizzo a valutare l'opportunità della chiusura, anche con riferimento alle risorse finanziarie ad oggi investite ed ai riflessi negativi che una tale decisione comporterebbe in termini di sicurezza.

Quanto ai profili di spesa ad oggi investiti, è noto a tutti che negli ultimi vent'anni l'Amministrazione Penitenziaria ha investito enormi risorse in materia di telecomunicazioni che si sono rivelate uno strumento tecnico-operativo fondamentale, soprattutto per il supporto che assicura nei servizi di traduzione e piantonamento dei detenuti.

Tanto nella consapevolezza della necessità di garantire al personale impiegato nei servizi esterni all'Istituto un supporto in situazioni di emergenza, nonché lo scambio di informazioni riservate che necessitano di interventi affidabili e diretti.

Nell'anno 2000 il D.A.P. bandì un interpello diretto a tutti quei poliziotti penitenziari in possesso di titoli specifici in materia di telecomunicazione, informatica ed elettronica.

Tale personale ha preso parte, nel corso degli anni, a specifici corsi di formazione in cui l'amministrazione ha investito molte risorse.

Del pari, enormi risorse economiche sono state investite per realizzare ed implementare un sistema adeguato di telecomunicazioni presso i vari PP.RR.AA.PP..

Attraverso la partecipazione del personale ai vari corsi di formazione e aggiornamento l'Amministrazione Penitenziaria ha raggiunto un livello di professionalità e conoscenze molto importante, sapientemente governando le novità tecnologiche che oggi consentono:

- * la localizzazione dei mezzi in uso alle traduzioni dei detenuti;
- * la localizzazione degli apparati "tetra";
- * la comunicazione da/verso i mezzi adibiti alle traduzioni;
- * il monitoraggio delle telemetrie dei veicoli;
- * la gestione dei servizi di traduzione;
- * la visualizzazione di tutti i dati ricevuti dai veicoli su di una mappa cartografica personalizzabile.

Le C.O.R. sono state poi dotate di postazioni di lavoro con p.c. touch - screen e monitor di nuova generazione, che consentono il rapido accesso ai dati tramite applicazioni di tipo web ricevendo in automatico dalla Centrale Master i dati relativi ai propri veicoli, i dati del SIAT e le mappe cartografiche per poter gestire e monitorare al meglio i servizi di propria competenza.

Del pari, il personale ivi in servizio offre e garantisce massima assistenza ai NN.TT.PP. dando loro le informazioni fornite dai sistemi S.D.I. (sistema di indagine) e S.I.A.T. 2.0 (sistema di informazione automezzi e traduzioni).

Di notevole importanza è anche il servizio di interrogazione del "cruscotto operativo" (c.d. COPE) che il personale presente presso le CC.OO.RR. offre ai colleghi che svolgono servizio di polizia stradale.

Le centrali operative, attraverso il loro attuale assetto su base provveditoriale, assicurano quindi la continuità delle comunicazioni in maniera precisa e tempestiva a beneficio dei colleghi presenti sul territorio.

Anche nel più recente anno 2017 il D.A.P. ha investito notevoli risorse per avviare il nuovo sistema di comunicazione chiamato "tetra" che è stato installato su molteplici mezzi in dotazione alla Polizia Penitenziaria, ed in alcuni casi, come ad esempio per il P.R.A.P. Puglia e Basilicata, si è

proceduto all'installazione di un enorme traliccio - *rectius*, antenna di mt. 12 - sul tetto della struttura.

Ci si chiede allora se è valsa la pena investire, in tutti questi anni, nelle centrali operative regionali, per poi oggi provvedere al loro smantellamento.

Tanto a tacere delle professionalità e competenze acquisite dal personale ivi in servizio, e della sicurezza che, inevitabilmente, verrebbe meno.

Tutto quanto sopra premesso, è con forza e determinazione che questa Segreteria Generale sollecita l'attenta e sapiente riflessione sull'opportunità o meno di procedere alla chiusura delle centrali operative regionali.

In attesa di cortese urgente e doveroso riscontro si porgono
Distinti Saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Donato CAPECE)

